

Guida ai GPT personalizzati in ChatGPT Edu

Creare, modificare, testare e condividere un GPT nel workspace universitario

Questa versione è stata generata da ChatGPT 5.5 e verificata da Roberto Posenato.

Usa immagini originali e mockup didattici, pensati per una guida operativa.

Versione 1.0 del 22/05/2022

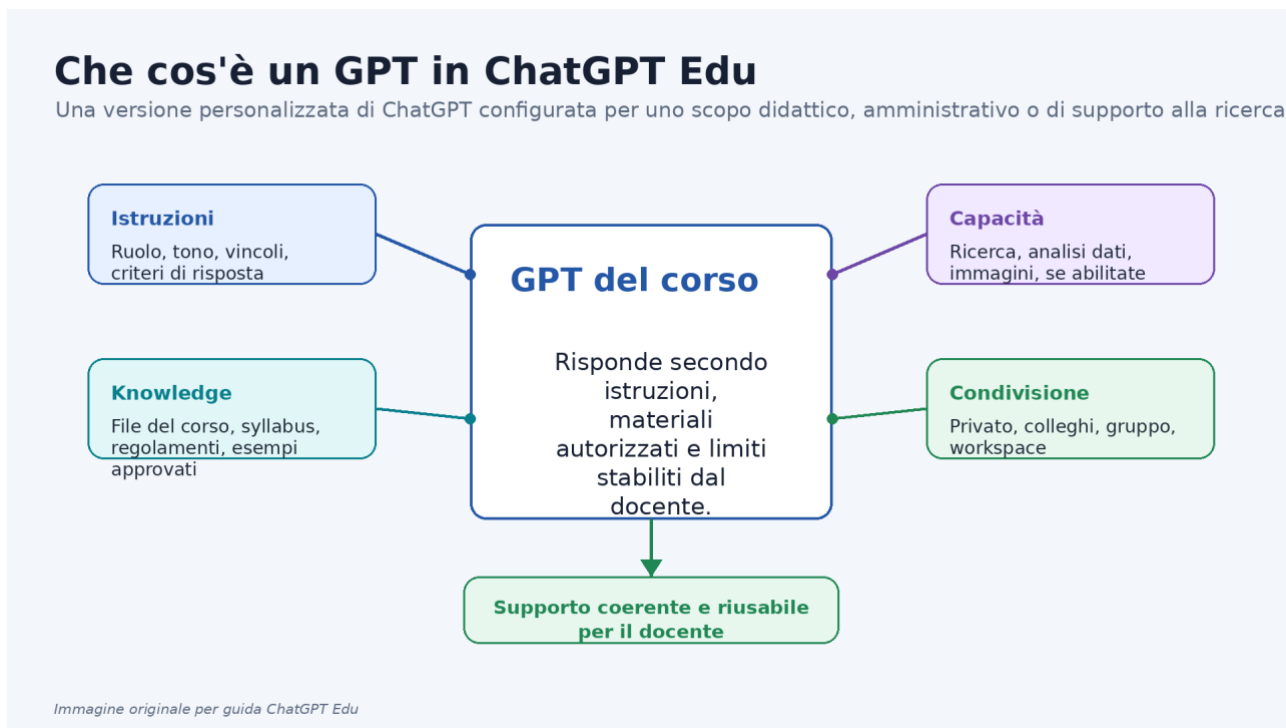


Figura 1 - Cos'è un GPT in ChatGPT Edu.

Versione per docenti con immagini originali e mockup didattici

Sommario

SOMMARIO.....	2
1. OBIETTIVO DELLA GUIDA	2
2. CHE COS'È UN GPT IN CHATGPT EDU	2
3. QUANDO CREARE UN GPT	4
4. PRIMA DI INIZIARE: PREREQUISITI E PRIVACY	4
5. CREARE UN GPT.....	5
6. CONFIGURARE UN GPT PER SYLLABUS E RUBRICA.....	6
6.1 SCOPO DEL GPT DI ESEMPIO	7
6.2 STRUTTURA DEL SYLLABUS DA FAR PRODURRE.....	7
6.3 RISULTATI DI APPRENDIMENTO E DESCRITTORI DI DUBLINO	8
6.4 RUBRICA O GRIGLIA DI VALUTAZIONE	9
6.5 MODELLO DI ISTRUZIONI DA INSERIRE NEL GPT	10
6.6 FILE KNOWLEDGE CONSIGLIATI.....	10
7. TESTARE IL GPT SYLLABUS-RUBRICA.....	11
8. MODIFICARE UN GPT.....	11
9. CONDIVIDERE O PUBBLICARE UN GPT.....	12
9.1 CONDIVISIONE @ UNIVR.....	12
10. ESEMPIO COMPLETO: DAL PROGRAMMA ALLA RUBRICA	12
11. CHECKLIST FINALE PER IL DOCENTE.....	12
12. ELENCO IMMAGINI INCLUSE	13
13. RIFERIMENTI UFFICIALI OPENAI.....	13

1. Obiettivo della guida

Questa guida spiega agli utenti universitari che cos'è un GPT personalizzato in ChatGPT Edu e come procedere per crearlo, modificarlo, testarlo e condividerlo in modo coerente con il contesto universitario.

La guida è pensata per gli utenti finali del workspace Edu e copre soltanto le operazioni disponibili nell'interfaccia ordinaria di ChatGPT.

Nota operativa: se un pulsante o una modalità di condivisione non è visibile, il docente deve attenersi alle indicazioni del proprio Ateneo o del referente del servizio.

2. Che cos'è un GPT in ChatGPT Edu

Un GPT personalizzato è una versione configurata di ChatGPT pensata per uno scopo specifico. Non è un nuovo modello addestrato da zero: è una configurazione che combina istruzioni, materiali di riferimento e capacità abilitate.

Per un docente, un GPT può servire a rendere più stabile e riusabile un determinato comportamento: ad esempio, predisporre un syllabus strutturato, preparare una rubrica di valutazione, uniformare i testi didattici o verificare la coerenza tra obiettivi formativi, programma e modalità di verifica.

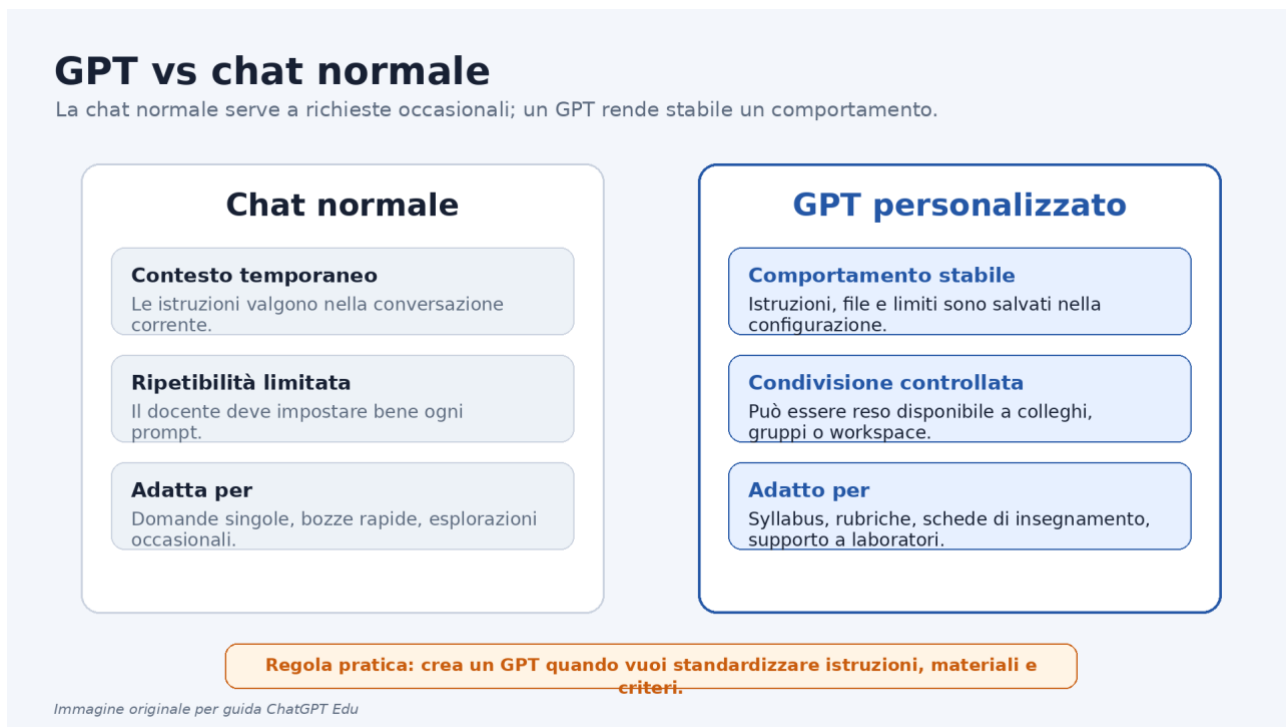


Figura 2 - Differenza operativa tra chat normale e GPT personalizzato.



Figura 3 - Anatomia di un GPT: elementi principali da configurare.

Elemento	Che cosa controlla	Esempio didattico
Istruzioni	Ruolo, tono, limiti e criteri di risposta.	Rispondi come assistente del docente per redigere syllabus e rubrica, indicando fonti e limiti.
Knowledge	File caricati come fonti di riferimento.	Syllabus, FAQ, calendario, rubriche.
Conversation starters	Prompt iniziali suggeriti al docente.	Prepara una bozza di syllabus strutturato.
Capabilities	Funzioni abilitate, per esempio analisi dati o ricerca.	Analisi di un CSV di risultati anonimi.
Condivisione	Chi può vedere, usare o modificare il GPT.	Solo docente, co-docenti, gruppo di insegnamento o workspace.

3. Quando creare un GPT

Ha senso creare un GPT quando il comportamento deve essere stabile, riutilizzabile e condivisibile. Per richieste occasionali resta spesso sufficiente una chat normale.

- Assistente per syllabus: aiuta il docente a redigere una bozza strutturata e coerente del programma di insegnamento.
- Assistente per il laboratorio: aiuta il docente a rendere omogenei le consegne, i prerequisiti, i criteri di correzione e i materiali operativi.
- Assistente per la verifica: aiuta a definire modalità d'esame e criteri di valutazione coerenti con gli obiettivi formativi.
- Assistente per rubriche: aiuta il docente a costruire griglie valutative con criteri, livelli, descrittori e pesi.
- Supporto a un progetto didattico: raccoglie istruzioni ricorrenti e materiali autorizzati.

4. Prima di iniziare: prerequisiti e privacy

Prima di creare un GPT è opportuno definire obiettivo, destinatari, materiali ammessi e limiti. Questo evita che il GPT diventi una raccolta indistinta di documenti o che venga usato oltre lo scopo previsto.

- Definisci un solo scopo principale: syllabus, rubrica, progettazione della verifica, laboratorio o supporto al gruppo di insegnamento.
- Individua il pubblico: solo docente, co-docenti, gruppo di insegnamento, tutor didattici autorizzati o workspace.
- Prepara materiali essenziali, aggiornati e autorizzati.
- Evita dati personali, dati degli studenti, materiali riservati o prove d'esame non ancora svolte.
- Stabilisci limiti espliciti: cosa il GPT può fare e cosa deve rifiutare o rimandare al docente.

Regola prudenziale: caricare solo materiali necessari, pertinenti e autorizzati. In caso di dubbio, chiedere indicazioni al referente competente.

Cosa non caricare in un GPT

Regola prudenziale per l'uso didattico e istituzionale: caricare solo contenuti necessari, autorizzati e non sensibili.



Nel dubbio, non caricare il documento. Prima verifica policy, base giuridica e autorizzazioni.

Evitare questi contenuti

- ❌ **Dati personali degli studenti**
elenchi, voti, matricole, email non necessarie, segnalazioni individuali
- ❌ **Materiali riservati**
esami non ancora svolti, verbali interni, documenti protetti da accordi
- ❌ **Dati sensibili**
salute, disabilità, opinioni, dati disciplinari o situazioni personali
- ❌ **Copyright incerto**
manuali, dispense o articoli senza titolo legittimo di uso
- ❌ **Credenziali e segreti**
password, token, API key, link privati, chiavi di accesso
- ❌ **Policy non verificate**
regole inventate o non allineate a fonti ufficiali di Ateneo

Immagine originale per guida ChatGPT Edu

Figura 4 - Contenuti da non caricare in un GPT.

5. Creare un GPT

Il percorso operativo può variare leggermente secondo la versione dell'interfaccia, ma la logica resta stabile: accedere all'area GPT, scegliere Crea, configurare il GPT e provarlo in anteprima.

Workflow di creazione di un GPT

Sequenza minima consigliata per un docente universitario.



1	2	3	4	5	6
Idea	Crea	Configura	Testa	Condividi	Mantieni
Definisci scopo, pubblico e limiti	Apri Esplora GPT / I miei GPT e scegli Crea	Scrivi istruzioni, starter, file e capacità	Prova casi normali, casi limite e richieste improprie	Scegli utenti, gruppi o workspace	Aggiorna file, istruzioni e permessi nel tempo

Non saltare il test: è il punto in cui emergono errori di istruzioni, privacy e ambito.
Prima della condivisione verifica che il GPT rifiuti richieste fuori corso, non inventi policy e non chieda dati personali non necessari.

Immagine originale per guida ChatGPT Edu

Figura 5 - Workflow consigliato: idea, creazione, configurazione, test, condivisione, manutenzione.



Figura 6 - Mockup del percorso dal menu laterale verso l'area GPT.

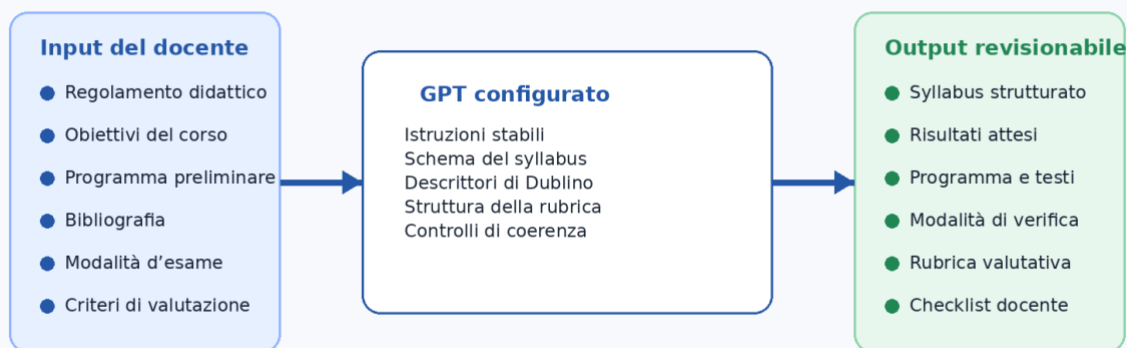
1. Accedi a ChatGPT Edu dal workspace di Ateneo.
2. Apri l'area GPT, per esempio Esplora GPT o I miei GPT.
3. Scegli Crea, Create o l'opzione equivalente.
4. Inserisci nome e descrizione comprensibili anche a chi non conosce il progetto.
5. Passa alla configurazione dettagliata prima di condividere.

6. Configurare un GPT per syllabus e rubrica

Da questa sezione, l'esempio operativo è un GPT pensato per aiutare il docente a redigere un syllabus strutturato e a predisporre una griglia o una rubrica di valutazione. Il GPT non è rivolto agli studenti: è uno strumento di lavoro del docente, da usare per produrre bozze da verificare, correggere e approvare. È molto simile a un progetto, ma l'idea di questo GPT è di produrre una chat specializzata per scrivere diversi syllabus, quindi non per uno specifico insegnamento (in un progetto si lavora su uno specifico insegnamento).

GPT per syllabus e rubrica valutativa

Esempio di GPT per il docente, non per l'accesso diretto degli studenti



Il docente controlla, corregge e approva prima di riusare o condividere.

Figura 7 - Esempio di GPT per syllabus e rubrica valutativa.

6.1 Scopo del GPT di esempio

Il GPT deve aiutare a trasformare informazioni didattiche spesso sparse in un testo ordinato, coerente e riusabile. In particolare, deve supportare la redazione di:

- prerequisiti dell'insegnamento;
- obiettivi formativi;
- risultati di apprendimento attesi secondo i Descrittori di Dublino;
- programma dettagliato e testi di riferimento;
- modalità di verifica dell'apprendimento;
- griglia o rubrica di valutazione coerente con obiettivi e modalità d'esame.

6.2 Struttura del syllabus da far produrre

Il GPT deve mantenere una struttura stabile. Una configurazione efficace chiede di produrre sempre le seguenti sezioni.

Struttura del syllabus

Sezioni da far produrre o controllare al GPT

1. Prerequisiti

Conoscenze pregresse richieste e competenze di ingresso.

2. Obiettivi formativi

Che cosa si intende far apprendere nel corso.

3. Risultati attesi

Esiti secondo i Descrittori di Dublino.

4. Programma e testi

Contenuti, articolazione delle lezioni e bibliografia.

5. Modalità di verifica

Prova scritta, orale, progetto, criteri e pesi.

Figura 8 - Struttura consigliata del syllabus prodotto dal GPT.

Sezione	Contenuto atteso
Prerequisiti	Conoscenze pregresse richieste, competenze di ingresso, eventuali insegnamenti consigliati o propedeutici.
Obiettivi formativi	Cosa il docente intende far apprendere e quale contributo l'insegnamento offre al percorso formativo.
Risultati di apprendimento attesi	Risultati formulati secondo i Descrittori di Dublino: conoscenza, applicazione, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento.
Programma e testi	Contenuti dettagliati, articolazione per argomenti o moduli, bibliografia obbligatoria e consigliata.
Modalità di verifica	Tipo di prova, condizioni di accesso, criteri di attribuzione del voto, eventuale peso di progetto, scritto, orale o laboratorio.

6.3 Risultati di apprendimento e Descrittori di Dublino

Per evitare formulazioni generiche, il GPT deve essere istruito a distinguere i risultati di apprendimento secondo cinque dimensioni. Ogni risultato dovrebbe essere espresso con verbi osservabili e collegato, quando possibile, a contenuti e prove di verifica.

Risultati di apprendimento attesi

Organizzazione secondo i Descrittori di Dublino

Conoscenza e comprensione

Che cosa lo studente deve conoscere e comprendere.

Applicazione della conoscenza

Che cosa deve saper applicare a casi, problemi o esercizi.

Autonomia di giudizio

Come valuta alternative, dati, fonti e soluzioni.

Abilità comunicative

Come argomenta, documenta e presenta risultati.

Capacità di apprendimento

Come prosegue in autonomia lo studio e l'aggiornamento.

Nota: Il GPT aiuta a formulare bozze coerenti; la responsabilità scientifica e didattica resta del docente.

Figura 9 - Organizzazione dei risultati di apprendimento secondo i Descrittori di Dublino.

6.4 Rubrica o griglia di valutazione

La rubrica deve tradurre gli obiettivi formativi in criteri valutabili. Il GPT può proporre una bozza, ma il docente deve verificarne la coerenza, la proporzionalità e la compatibilità con le regole dell'insegnamento.

Rubrica di valutazione

Criteri, livelli, descrittori osservabili e pesi

Criterio	Base	Intermedio	Avanzato	Peso
Correttezza concettuale	Conoscenze essenziali	Conoscenze adeguate	Padronanza solida	35%
Applicazione	Procedura parziale	Procedura corretta	Scelta motivata	30%
Argomentazione	Motivazione minima	Motivazione chiara	Analisi critica	20%
Comunicazione	Esposizione comprensibile	Esposizione ordinata	Esposizione efficace	15%

La rubrica deve essere allineata agli obiettivi formativi e alle modalità di verifica approvate.

Figura 10 - Esempio di struttura per una rubrica di valutazione.

Elementi minimi da chiedere al GPT quando si costruisce una rubrica:

Elemento	Domanda guida	Esempio	Nota
Criterio	Che cosa viene valutato?	Correttezza concettuale; applicazione; argomentazione; comunicazione.	Usare criteri coerenti con i risultati attesi.
Livelli	Quali livelli distinguono la prestazione?	Insufficiente, base, intermedio, avanzato.	I livelli devono essere distinguibili.
Descrittori	Come si riconosce ciascun livello?	Applica il metodo a casi standard; giustifica la scelta; discute i limiti.	Evitare aggettivi vaghi senza indicatori.
Pesi	Quanto incide ogni criterio?	35%, 30%, 20%, 15%.	La somma deve essere controllata.
Soglie	Come si passa da giudizio a voto?	Soglia minima, conversione in trentesimi, eventuali penalità.	Explicitare solo se compatibile con il regolamento del corso.

6.5 Modello di istruzioni da inserire nel GPT

Il seguente testo può essere usato come base da adattare all'insegnamento.

Ruolo: *agisci come assistente del docente per la redazione del syllabus e della rubrica di valutazione.*

Scopo: *produci bozze strutturate, coerenti e revisionabili; non prendere decisioni didattiche al posto del docente.*

Destinatari: *il GPT è usato dal docente o da collaboratori didattici autorizzati, non dagli studenti.*

Struttura del syllabus: *includi sempre Prerequisiti, Obiettivi formativi, Risultati di apprendimento attesi, Programma e testi, Modalità di verifica.*

Risultati di apprendimento: *organizza i risultati secondo i Descrittori di Dublino: conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento.*

Rubrica: *quando richiesto, proponi una griglia con criteri, livelli, descrittori osservabili, pesi e note di coerenza con la prova prevista.*

Fonti: *usa prioritariamente i file caricati nel GPT e segnala quando un'informazione manca o non è chiara.*

Limiti: *non inventare vincoli regolamentari; non trattare dati personali; non generare valutazioni individuali di studenti; non sostituire approvazioni formali del docente o del corso di studio.*

Stile: *usa lingua chiara, istituzionale, adatta a una scheda di insegnamento universitaria.*

6.6 File Knowledge consigliati

Per questo GPT sono utili pochi materiali ufficiali e aggiornati. È preferibile non caricare archivi ampi o documenti non necessari.

- template o fac-simile della scheda insegnamento usata nel corso di studio;
- regolamento didattico o linee guida del corso di studio, se pertinenti;
- programma dell'anno precedente, se ancora valido come base di lavoro;
- elenco aggiornato di testi e risorse bibliografiche;
- descrizione delle modalità d'esame già approvate;
- eventuali esempi di rubriche già validate dal docente o dal gruppo di insegnamento.

Non caricare verbali riservati, dati personali degli studenti, esiti d'esame, prove non ancora svolte o documenti coperti da vincoli non compatibili con l'uso nel GPT.

7. Testare il GPT syllabus-rubrica

Prima di usare stabilmente il GPT è necessario provarlo con richieste rappresentative. Il test deve verificare soprattutto coerenza, completezza, limiti e capacità di dichiarare incertezza.

Test prima dell'uso
Controlli minimi per il GPT syllabus-rubrica

Coerenza interna Obiettivi, risultati, programma e verifica sono allineati.	Completezza Tutte le sezioni del syllabus sono presenti.
Descrittori osservabili La rubrica usa indicatori valutabili, non formule generiche.	Limiti espliciti Il GPT non sostituisce decisioni didattiche del docente.
Privacy Non vengono caricati dati personali o valutazioni individuali.	Aggiornamento Le fonti caricate sono quelle valide per l'anno accademico corrente.

Figura 11 - Checklist minima per testare il GPT syllabus-rubrica.

- Chiedi di generare un syllabus partendo da obiettivi e programma sintetici.
- Chiedi di riformulare i risultati attesi secondo i Descrittori di Dublino.
- Chiedi di proporre una rubrica per una prova scritta, orale o di progetto.
- Verifica che i criteri della rubrica siano osservabili e non generici.
- Inserisci una richiesta fuori ambito e controlla che il GPT dichiari il limite.
- Controlla che il GPT non inventi norme, CFU, propedeuticità o regole d'esame non presenti nei materiali.

8. Modificare un GPT

Un GPT per syllabus e rubrica va aggiornato quando cambiano programma, obiettivi formativi, testi, modalità d'esame, regolamento didattico o template della scheda insegnamento.

1. Apri l'area I miei GPT.
2. Seleziona il GPT da modificare.
3. Aggiorna istruzioni, file Knowledge, esempi di richiesta o capacità abilitate.
4. Rimuovi i file obsoleti prima di caricare versioni nuove.
5. Esegui nuovamente i test minimi prima di riusare o condividere il GPT.

9. Condividere o pubblicare un GPT

Per questo caso d'uso la condivisione deve essere prudente. Il GPT può essere utile al singolo docente, a co-docenti o a un gruppo di insegnamento; non deve essere presentato come strumento destinato agli studenti se questi non hanno accesso a ChatGPT Edu.

- Privato: scelta consigliata durante la progettazione o per uso individuale del docente.
- Persone specifiche: utile per co-docenti, tutor didattici autorizzati o personale di supporto coinvolto nella redazione.
- Workspace: da considerare solo se il GPT ha valore generale, non contiene materiali sensibili e le istruzioni sono robuste.

La condivisione non sostituisce la revisione umana: le bozze prodotte dal GPT devono essere controllate dal docente prima di essere inserite in documenti ufficiali.

9.1 Condivisione @ UNIVR

A UNIVR, per garantire la protezione dei dati secondo le linee guida, la condivisione può essere fatta solo all'interno del workspace EDU UNIVR, ovvero solo con utenti di ChatGPT EDU di UNIVR.

10. Esempio completo: dal programma alla rubrica

Esempio di richiesta che un docente può inviare al GPT configurato:

Devo preparare il syllabus dell'insegnamento di Sistemi Informativi, 6 CFU, laurea triennale. Il corso copre: basi di dati relazionali, modellazione concettuale, SQL, transazioni, progettazione logica e introduzione ai sistemi informativi aziendali. La verifica prevede prova scritta con esercizi SQL e modellazione, più eventuale orale integrativo. Genera una bozza di syllabus con: Prerequisiti, Obiettivi formativi, Risultati di apprendimento attesi secondo i Descrittori di Dublino, Programma e testi, Modalità di verifica. Poi proponi una rubrica di valutazione per la prova scritta con criteri, livelli, descrittori osservabili e pesi. Evidenzia eventuali punti che richiedono una decisione del docente.

Output atteso dal GPT:

- syllabus completo ma chiaramente marcato come bozza;
- risultati di apprendimento distinti per ciascun Descrittore di Dublino;
- programma articolato per macro-argomenti;
- testi e bibliografia da completare o verificare;
- rubrica con criteri allineati alla prova scritta;
- note finali sui punti da validare manualmente.

11. Checklist finale per il docente

- Il GPT è configurato come assistente del docente, non come tutor per studenti.
- Le istruzioni indicano chiaramente struttura del syllabus, Descrittori di Dublino e rubrica di valutazione.
- I file caricati sono aggiornati, autorizzati e privi di dati personali non necessari.

- Il GPT dichiara l'incertezza quando mancano informazioni nei materiali.
- La rubrica usa criteri osservabili, livelli distinguibili e pesi coerenti.
- Il docente verifica sempre il testo prima di inserirlo in documenti ufficiali.
- La condivisione è limitata a soggetti che hanno titolo a lavorare sul syllabus o sulla valutazione.

12. Elenco immagini incluse

- Figura 1 - Cos'è un GPT in ChatGPT Edu.
- Figura 2 - Differenza operativa tra chat normale e GPT personalizzato.
- Figura 3 - Anatomia di un GPT.
- Figura 4 - Contenuti da non caricare in un GPT.
- Figura 5 - Workflow consigliato: idea, creazione, configurazione, test, condivisione, manutenzione.
- Figura 6 - Mockup del percorso dal menu laterale verso l'area GPT.
- Figura 7 - Esempio di GPT per syllabus e rubrica valutativa.
- Figura 8 - Struttura consigliata del syllabus prodotto dal GPT.
- Figura 9 - Organizzazione dei risultati di apprendimento secondo i Descrittori di Dublino.
- Figura 10 - Esempio di struttura per una rubrica di valutazione.
- Figura 11 - Checklist minima per testare il GPT syllabus-rubrica.

13. Riferimenti ufficiali OpenAI

- GPTs in ChatGPT - <https://help.openai.com/en/articles/8554407-gpts-in-chatgpt>
- Creating and editing GPTs - <https://help.openai.com/en/articles/8554397-creating-a-gpt>
- Sharing and publishing GPTs - <https://help.openai.com/en/articles/8798878-building-and-publishing-a-gpt>

Documento preparato come bozza operativa per docenti. Prima della distribuzione istituzionale, verificare le indicazioni interne applicabili sull'uso di ChatGPT Edu e dei GPT personalizzati.

